



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL COORDINATORE DELLA SOTTOCOMMISSIONE VIA

Alla Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione
VIA
Avv. Paola Brambilla
SEDE

Oggetto: [ID_VIP 6261] Istruttoria VIA – Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - P.2879 FASE 2.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 3, anche con riferimento alle richieste del MiC, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente le integrazioni di seguito indicate:

Nell'ambito dell'attività svolta per la redazione del presente parere è stata rilevata la necessità di predisporre approfondimenti sullo SIA e sulle matrici ambientali relativamente a:

- a) la valutazione degli eventuali impatti cumulativi dovuti delle due fasi progettuali che interessano l'area di intervento;
- b) la matrice aria con particolare riferimento alla cantierizzazione e alle emissioni nella fase di esercizio;
- c) la matrice acque marine per le eventuali interferenze con lo scarico a mare del depuratore Sestri Ponente Aeroporto e la modalità di gestione dei sedimenti dragati;
- d) l'interferenza idraulica tra il deflusso di piena del T. Cantarena e opera D;
- e) le matrici terre e rocce da scavo, suolo a rifiuti;
- f) le possibili interferenze con impianti assoggettati al D. Lgs. n. 105/2015;
- g) il PMA rispetto alle matrici Aria, Suolo e Rumore.

Più in dettaglio, con riferimento alle osservazioni della Regione Liguria prot. n. PG/2021/317889 del 4/10/2021 acquisita al prot. n. 108384/MATTM del 8/10/2021:

1. Impatti cumulativi

Si ritiene necessario che, considerata la probabile contemporaneità dell'esecuzione e la vicinanza dei cantieri, sia effettuata una valutazione degli eventuali impatti cumulativi dovuti al progetto ben più ampio che comprende sia l'opera in oggetto, che ne rappresenta la seconda fase, sia il progetto di prima fase denominato "Nuova calata a uso cantieristico navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi", che è stata escluso dalla procedura

di VIA, con prescrizioni, con la Determinazione Prot_ DVADEC — 2015 — 372 del 21/10/2015, ma che non è ancora iniziato;

2. Qualità dell'aria

Considerando:

- per quanto concerne lo stato attuale delle componenti ambientali, e in particolare le concentrazioni di fondo ambientale, l'incongruenza fra i risultati finali e i dati parziali;
- per quanto concerne la cantierizzazione, la mancanza di una relazione sullo studio modellistico effettuato e delle mappe di ricaduta riferite alle medie giornaliere nelle diverse condizioni anemologiche, in base alle quali dovrà anche essere rivisto il PMA, nonché la mancata considerazione del trasporto del materiale in discarica, con i relativi impatti;
- per quanto attiene al monitoraggio, fermo restando che l'ubicazione a microscala dovrà comunque essere concordata con ARPAL, la necessità di aggiornare ed eventualmente integrare il PMA con uno o più punti per la misura del PM₁₀ in corrispondenza delle zone di massima ricaduta e in luoghi rappresentativi dell'esposizione della popolazione, in funzione dei risultati dello studio modellistico.;
- sempre per quanto attiene al monitoraggio, la necessità di effettuare:
 - in fase ante operam, fermo restando che l'ubicazione a microscala del sito individuato a questo scopo dovranno comunque essere concordate con ARPAL, più campagne di monitoraggio per gli inquinanti associati al traffico veicolare e prodotti dal cantiere (con particolare riferimento alle polveri);
 - in corso d'opera il monitoraggio in continuo per il recettore più potenzialmente esposto e una procedura per la gestione delle situazioni critiche;
 - in fase post operam una valutazione dell'impatto sulla matrice aria derivante dai richiamati aumenti di capacità produttiva;

si richiedono approfondimenti per la fase di cantierizzazione e monitoraggio nonché l'integrazione dello SIA con le valutazioni delle emissioni in fase di esercizio derivanti dagli aumenti di capacità produttiva;

3. Acque marine:

Si ritiene necessario acquisire le seguenti integrazioni/chiarimenti progettuali:

- l'eventuale interferenza delle opere previste con la condotta di scarico a mare del depuratore Sestri Ponente Aeroporto;
- le modalità di gestione, di minimizzazione degli impatti, del monitoraggio e delle attività previste in caso di eventi accidentali relativamente ai sedimenti dragati durante le attività di cantiere e con particolare riferimento alla fase di stoccaggio temporaneo di quota parte di tali sedimenti in aree appositamente individuate in ambito portuale;
- l'acquisizione, in una fase successiva, della necessaria autorizzazione prevista dal comma 1, lettera a dell'art. 109, di competenza regionale. Nell'ambito di tale autorizzazione si renderà necessario acquisire le integrazioni progettuali espresse nelle richiamate osservazioni della Regione Liguria;

- specificare quali misure sono state previste per evitare impatti sulla fauna del santuario dei cetacei con particolare riferimento al rumore e alla movimentazione/trasporto di materiali e fanghi di dragaggio;
- prevedere il coinvolgimento di biologi/ecologi esperti per le attività di monitoraggio e mitigazione.

4. Qualità dei suoli e delle acque:

Dovrà essere adeguatamente inquadrato all'interno di un procedimento ai sensi del titolo V della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, da avviare parallelamente alla VIA:

- lo stato di qualità ambientale delle matrici suolo e acque sotterranee, caratterizzato da molteplici superamenti delle CSC definite dal D. Lgs. n. 152/2006, nell'ambito del quale potranno essere indagate l'origine e l'estensione della potenziale contaminazione già accertata e potrà essere valutata la necessità di eventuali interventi di messa in sicurezza e/o risanamento;
- lo stato di qualità ambientale delle matrici Suolo e Acque sotterranee.

Si ritiene altresì necessario specificare meglio quali misure sono previste per evitare impatti o migliorare lo stato di qualità dei bacini fluviali minori (acque superficiali) con particolare riferimento agli indicatori di stato ecologico del Rio Molinassi e Rio Cantarena.

- Prevedere il coinvolgimento di biologi/ecologi esperti per le attività di monitoraggio e mitigazione.

5. Biodiversità terrestre

Si ritiene necessario acquisire le seguenti integrazioni/chiarimenti progettuali:

approfondire i possibili impatti diretti e indiretti sulla fauna e flora della ZSC IT 133 1615 Monte Gazzo che dista a ca 1,3 km dal sito di intervento.

6. Ecosistema marino

Si ritiene necessario un approfondimento dell'analisi ecologica di stato dell'ecosistema marino che faccia riferimento completo ai descrittori MSFD.

Dovrà essere aggiornata la cartografia relativa alla presenza di fanerogame e macrofite nell'area dei lavori e nelle aree prospicenti per escludere la presenza di *Posidonia oceanica*, *Cymodocea nodosa* o altre specie rilevanti ai fini della inclusione nella Rete Natura 2000.

Dovrà altresì essere esclusa tramite analisi video georeferenziate effettuate con ROV la presenza di altre biocenosi di pregio (e.g., habitat 1170) nell'area immediatamente prospiciente all'area potenzialmente interessata dai lavori all'esterno del porto.

7. Terre e rocce da scavo, rifiuti e amianto aerodisperso

Si richiede di:

- più precisamente specificare il criterio adottato per suddividere le destinazioni dei rifiuti prodotti (cemento armato/detriti da demolizione e terra e roccia da scavo) tra il conferimento in discarica e il riutilizzo in area portuale, considerando anche che la documentazione fornita contiene anche alcune contraddizioni al riguardo;
- privilegiare il conferimento dei rifiuti costituiti da conglomerato bituminoso in impianti di recupero autorizzati, ai sensi dell'art. 206/216 del D. Lgs. n. 152/2006, alla produzione di EOW costituito da granulato di conglomerato bituminoso di cui al D.M. 69/2018;
- specificare se il recupero dei detriti da demolizioni sarà effettuato direttamente all'interno del cantiere Fase 2 mediante l'installazione di impianti mobili autorizzati ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. n. 152/2006 o utilizzando impianti esterni, nonché l'elenco degli impianti previsti;
- valutare l'opportunità di gestire come sottoprodotto, previa verifica delle condizioni e della sussistenza dei requisiti per detto riutilizzo, le terre e rocce da scavo, presentando un piano di utilizzo così come previsto al Titolo II, Capo II del DPR n. 120/2017 che contempli pure la caratterizzazione dei materiali di riporto e i test di cessione;
- circostanziare maggiormente la presenza di amianto nelle terre e rocce da scavo analizzate e ponderarne gli aspetti tecnici e gestionali conseguenti, presentando un piano di indagine ai sensi del DPR n. 120/2017, al fine di verificare l'eventuale origine naturale dei superamenti di alcuni metalli, fra cui cromo, nichel, cobalto e amianto e, in caso positivo, di definirne i valori di fondo naturale;
- relativamente alle diverse volumetrie indicate per i materiali prodotti dalle attività di scavi/demolizioni che saranno conferiti in discarica, fornire chiarimenti definendo e distinguendo i volumi derivanti dalle diverse attività;
- inserire nei quadri riassuntivi relativi alla gestione dei materiali anche i quantitativi relativi agli scavi connessi alle opere di messa in sicurezza idraulica del reticolo torrentizio;
- esplicitare la natura giuridica dei materiali, ossia indicare, per le varie voci individuate nel testo e nelle tabelle di sintesi, almeno a livello previsionale, ma preferibilmente sulla base delle risultanze del piano di utilizzo, la natura di "rifiuti" o "sottoprodotti", ovvero di eventuali materiali esclusi della disciplina dei rifiuti dei quantitativi indicati;
- presentare un aggiornamento di maggior dettaglio, preferibilmente anche alla luce delle indicazioni del piano di utilizzo, delle possibili destinazioni dei materiali da gestire come rifiuto, da minimizzare, e, anche alla luce della revisione complessiva del quadro degli smaltimenti, riportare nel SIA una valutazione circa i potenziali impatti dei rifiuti prodotti e le possibili mitigazioni e compensazioni da porre in essere.

8. Difesa del suolo

Si richiede di:

- eseguire un'analisi idraulica per verificare l'eventuale aggravamento, per effetto dell'Opera D (Pontile di allestimento), delle condizioni già critiche di deflusso di piena del T. Cantarena, anche con riferimento alle aree a monte del tratto terminale tombato del corso d'acqua, già affette da condizioni di rischio idraulico R4 molto elevato, sia considerate le condizioni attuali e le verifiche idrauliche effettuate in sede di piano di bacino, ambiti 12 e 13, sia considerato

il progetto preliminare di sistemazione idraulica predisposto dal Comune di Genova e il progetto “Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell’accessibilità dell’area portuale industriale di Genova” previsto dal Decreto n. 1 del 28/02/2020 del Commissario Straordinario.

9. Rumore

Con riferimento particolare al Piano di Monitoraggio Ambientale, si ritiene necessario di:

- fornire spiegazione circa la posizione scelta per il punto RUM01, che sembrerebbe essere esclusivamente sensibile al traffico stradale sull'Aurelia;
- dedicare il punto di monitoraggio RUM02 per la valutazione dell'impatto sulle abitazioni dello spostamento dell'accesso principale di Fincantieri, prevedendo due monitoraggi una tantum come ante operam e post operam;
- aggiungere un punto di monitoraggio RUM03 nella piazzetta dell'area residenziale della marina di Sestri, al fine di seguire tutte le fasi di cantiere, prevedendo una campagna ante operam, una per ogni fase di cantiere e una post operam;
- al fine di seguire l'opera nel suo complesso e valutarne gli effetti sulle residenze più vicine, inserire un punto di monitoraggio RUM04 su un balcone prospiciente Fincantieri (per esempio un appartamento di via dei Costa o situato nell'area residenziale della "Manifattura Tabacchi");

10. Rischio di incidenti rilevanti

Si chiede di integrare il SIA con valutazioni in merito alle possibili interferenze con impianti assoggettati al D. Lgs. n. 105/2015.

Coordinatore Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)